

dere. Ed il Consiglio, ringraziando l' egregio socio ed entrando pienamente nelle sue viste, lo prega di riferire tassativamente in altra seduta sulla spesa che occorrerebbe e su quanto crederà di proporre al riguardo.

Il cav. A. Bruno fa conoscere com'egli, in seguito ad alcune ricerche praticate nell'antico archivio dei notari abbia potuto riconoscere due nuovi notari non compresi nello studio da lui pubblicato anni or sono. L'uno è Gaspare *De Noceto* che rogò nella prima metà del secolo XV e di lui v'ha un atto del 7 ottobre 1424 nel quale apparisce un *Lorenzo Colombo* merciajo *in platea*, certamente quella del Brandale: l'Harrisse non ebbe forse contezza di quel Colombo, mentre un altro Lorenzo, forse lo stesso individuo, risulta da un atto dell' 11 febbraio 1365 del notaio Rusche. Il secondo notaro è Bartolomeo *Basso* il quale in un atto del 12 dicembre 1468 dice d'aver rogato *super pontem solarei Columbi*. X...

*
**

Un Genovese nel Montenegro — Quel prode ufficiale garibaldino che fu il marchese Giacomo dei Duchi Vivaldi Pasqua, allo accentuarsi, nel 1875, della rivolta dell'Erzegovina e Bosnia contro il turco, ed alla prossima intrapresa delle ostilità per parte dello Stato Montenegrino, decidevasi generosamente di offrire la sua opera di soldato alla causa slava.

Partendo, egli prometteva al sig. cav. Ferdinando Rezasco di mandargli lettere, e la promessa fu mantenuta.

Tornategli ora sott'occhio quelle lettere del bravo ufficiale, che nel 1876 il principe Nicola credette meritevole di decorare egli stesso sul campo di battaglia, il Rezasco, pubblicando in occasione delle nozze Savoia-Petrovich un Numero Unico, edito dallo Stabilimento Tipografico del cav. L. Attilio Campodonico, ne riproduce tre solamente.

Molte delle cose che allora il marchese Vivaldi Pasqua scriveva, tornano, a vent'anni d'intervallo, ancora oggi d'attualità, specie per dati caratteristici sul paese e sul suo degno Principe. Aggiungiamo che nel ricevimento ottenuto recentemente dal nostro Sindaco, avv. cav. F. Pozzo a Roma per le solennità nuziali, la principessa Elena, dopo aver accennato ai principali monumenti di Genova da Lei visitata in incognito nel 1892, volle ricordare con gentili espressioni il compianto march. Giacomo Vivaldi Pasqua, che si valorosamente combattè per la causa del Montenegro.

*
**

Società Ligure di Storia Patria. — Nella votazione del 19 ottobre 1896 i sigg. March. Avv. Antonio Carrega di Angelo — Conte Carletto Raggio di Edilio — Conte Francesco Melzi d'Eril — Avv. Leale G. B. — Monsignor